



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di San Piero Patti comprende le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dei Comuni di San Piero Patti, Librizzi e Montalbano Elicona, la scuola dell'infanzia di Basicò e la scuola primaria di Basicò e S. Maria.

Il relativo bacino d'utenza presenta, quali opportunità, indici culturali, economici e sociali comuni, nonché aspetti ambientali ed orografici simili.

I vincoli sono rappresentati invece, dalla dislocazione dei plessi ricadenti in quattro comuni diversi e dalla realtà socio culturale ed economica che si presenta medio-bassa; l'occupazione delle famiglie è prevalentemente di tipo agricola e pastorale con qualche punta di attività artigianale ed imprenditoriale.

L'atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola è duplice; accanto ad alcune che se coinvolte collaborano e cooperano, ve ne sono altre che, con assoluto disinteresse, delegano completamente la scuola.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio è generalmente aperto alla collaborazione con la scuola. La nutrita presenza di associazioni culturali e sportive, di biblioteche, unitamente alle parrocchie e ai gruppi di volontariato e ai vari enti, quali l'ASL, contribuiscono in modi diversi alla realizzazione e all'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso proficue collaborazioni, interventi ed attività progettuali. Sono garantiti i servizi essenziali (trasporto alunni, mensa, manutenzione ordinaria dei locali) da parte dei Comuni nei quali ricadono i plessi scolastici.

Nella popolazione dei territori nei quali ricade l'istituto si registra un alto tasso di disoccupazione. Consistente è il numero di coppie con uno dei genitori straniero. E' presente

un significativo numero di alunni figli di genitori separati.

BISOGNI DEL TERRITORIO

L'ambiente, in generale, non è ricchissimo di stimoli ed eventi, per cui la scuola rappresenta un punto di riferimento importante che si apre al territorio nella costante e proficua collaborazione con le altre agenzie educative.

Le principali richieste dell'utenza riguardano:

il possesso di una buona e completa formazione di base;

la valorizzazione dell'ascolto, del dialogo, del confronto;

l'integrazione sociale e le pari opportunità;

la sensibilizzazione sui temi della responsabilità educativa;

l'attivazione di esperienze motivanti e stimolanti;

la valorizzazione della personalità dell'alunno;

la crescita sul piano dell'autonomia, del pensiero critico e delle scelte consapevoli;

la valorizzazione e lo sviluppo delle capacità/abilità di ognuno.

A tale fine vengono coinvolti i diversi soggetti del processo formativo, affinché assumano reciprocamente le proprie responsabilità ed il proprio impegno:

lo studente, in quanto responsabile ultimo della propria auto educazione;

la famiglia, in quanto micro società al cui interno tale processo ha preso l'avvio e si svolge;

le comunità locali, in quanto ambito in cui lo studente vive la propria dimensione vitale e da cui emergono altri processi formativi a lui indirizzati.

Sono prese in considerazione e condivise iniziative mirate a costruire progetti finalizzati all'utilizzo

delle risorse comuni, all'elaborazione di un curriculum integrato dove la quota nazionale e quella locale concorrono a formare percorsi unitari.

La nostra scuola, dunque, sfruttando le **risorse presenti sul territorio** e per rispondere alle esigenze sia del territorio che dell'utenza e per raggiungere il proprio obiettivo formativo, mette a disposizione le numerose **risorse e competenze professionali** di cui dispone.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La disponibilità economica da parte delle famiglie è scarsa e la scuola trova difficoltà nel reperire fondi da privati per attività scolastiche ed extrascolastiche.

I vari plessi scolastici sono facilmente raggiungibili con i mezzi privati, ma solo in qualche caso con i mezzi di trasporto pubblici.

Le strutture generalmente sono in buono stato di conservazione e manutenzione. Nel triennio precedente sono stati effettuati degli interventi di ristrutturazione e di miglioramento di alcuni plessi ed è stata potenziata la rete Internet, grazie ai finanziamenti con i Fondi Strutturali Europei. Grazie a questi finanziamenti la strumentazione tecnologica è di buona qualità in quasi tutti i plessi. Alcune aule e alcuni laboratori necessitano, tuttavia, di opere di ammodernamento e aggiornamento degli arredi e dei mezzi tecnologici in dotazione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ RITA LEVI-MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC878001
Indirizzo	VIA PROFESSOR PROFETA, 27 SAN PIERO PATTI 98068 SAN PIERO PATTI
Telefono	0941661033
Email	MEIC878001@istruzione.it
Pec	meic878001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it



SAN PIERO PATTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87801T
Indirizzo	PIAZZA A.DE GASPERI CENTRO 98068 SAN PIERO PATTI

❖ LIBRIZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87802V
Indirizzo	VIA MATRICE CENTRO 98064 LIBRIZZI

❖ COLLA MAFFONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87803X
Indirizzo	FRAZ. COLLA MAFFONE 98060 LIBRIZZI

❖ BRAIDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87804I
Indirizzo	FRAZ. BRAIDI 98065 MONTALBANO ELICONA

❖ MONTALBANO ELICONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA878052
Indirizzo	CENTRO 98065 MONTALBANO ELICONA

❖ BASICO' - PIANO QUADRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	MEAA878063
Indirizzo	FRAZ. PIANO QUADRO 98065 BASICO'

❖ S.PIERO PATTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE878013
Indirizzo	VIA PROFETA, CENTRO 98068 SAN PIERO PATTI
Numero Classi	6
Totale Alunni	98

❖ LIBRIZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE878035
Indirizzo	CENTRO 98064 LIBRIZZI
Numero Classi	2
Totale Alunni	9

❖ FRAZ. ARANGERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE878046
Indirizzo	FRAZ. ARANGERA 98064 LIBRIZZI
Numero Classi	3
Totale Alunni	25

❖ FRAZ. S. MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE87808A
Indirizzo	FRAZ. S. MARIA 98065 MONTALBANO ELICONA

Numero Classi	2
---------------	---

Totale Alunni	8
---------------	---

❖ MONTALBANO ELICONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MEEE87809B
--------	------------

Indirizzo	VIA GIARDINO CENTRO 98065 MONTALBANO ELICONA
-----------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	43
---------------	----

❖ BASICO' CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MEEE87810D
--------	------------

Indirizzo	- 98060 BASICO'
-----------	-----------------

Numero Classi	4
---------------	---

Totale Alunni	8
---------------	---

❖ SAN PIERO PATTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MEMM878012
--------	------------

Indirizzo	VIA PROFETA, 27 - 98068 SAN PIERO PATTI
-----------	---

Numero Classi	4
---------------	---

Totale Alunni	62
---------------	----

❖ LIBRIZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MEMM878023
--------	------------

Indirizzo **PIAZZA MATRICE - 98064 LIBRIZZI**

Numero Classi **3**

Totale Alunni **33**

❖ **" RONCALLI " MONTALBANO E. (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **MEMM878034**

Indirizzo **VIA GIARDINO - 98065 MONTALBANO ELICONA**

Numero Classi **4**

Totale Alunni **39**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet **3**

Informatica **1**

Lingue **1**

Multimediale **1**

Strutture sportive Palestra **1**

Servizi Mensa

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori **50**

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori **3**

Approfondimento

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Carta%20dei%20servizi>

ORGANIGRAMMA

<https://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/index.php/istituto/organigramma>

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Patto%20educativo%20di%20corresponsabilita%20di%20istituto>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Piano%20di%20miglioramento>

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Piano%20Digitale.pdf>

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Regolamento%20attivita%20negoziale>

REGOLAMENTO AULA MULTIMEDIALE

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Regolamento%20aula>

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Regolamento%20d'isti>

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Regolamento%20di%2>

REGOLAMENTO LABORATORIO MUSICALE

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Regolamento%20labor>

REGOLAMENTO LABORATORIO SCIENTIFICO

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Regolamento%20labor>

REGOLAMENTO D' ISTITUTO IN MATERIA DI PRIVACY

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Regolamento%20priva>

REGOLAMENTO CONTENENTE I CRITERI PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO
E PRECARIO DEI LOCALI SCOLASTICI

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Regolamento%20uso%>

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Regolamento%20visite>

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	67
Personale ATA	21

Approfondimento

ORGANIGRAMMA

<https://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/index.php/istituto/organigramma>



PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Piano%20Digitale.pdf%20Digitale.pdf>





INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **mission** dell'Istituto, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale e sociale degli studenti, di sviluppare la capacità di dare senso alle proprie esperienze, di apprendere autonomamente, di gestire la molteplicità culturale, di costruire una società aperta al futuro ma saldamente ancorata alla propria storia e alle proprie radici, di valorizzare le eccellenze, di garantire a tutti il successo scolastico, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. La scuola è inoltre centro culturale del territorio, e in quanto tale deve vedere riconosciuto il suo ruolo insostituibile. Tutte le componenti, nelle loro diversità di ruoli, avranno un'importante funzione formativa e sarà fondamentale che le finalità educative vengano perseguite in modo condiviso. La scuola, tra le sue priorità avrà quelle di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita consapevole e la responsabilità, anche attraverso la predisposizione di un Curricolo verticale di Cittadinanza, con l'obiettivo di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva e globale, a partire dalla scuola dell'infanzia, che punterà a migliorare l'acquisizione delle competenze chiave trasversali, attraverso strategie didattiche e strumenti condivisi di valutazione. Valutazione e miglioramento sono aspetti strettamente connessi per la definizione di priorità ed azioni nella scuola: infatti mediante la valutazione, interna ed esterna, si possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento. In coerenza con le più recenti direttive ministeriali (DPR 80/2013) e con gli orientamenti più aggiornati della cultura organizzativa, l'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" sostiene un percorso di autovalutazione di Istituto, promuovendo iniziative volte alla verifica degli esiti e dei processi. L'analisi dei dati e delle pratiche educative e didattiche effettuate nelle opportune sedi collegiali (Collegio dei docenti, Dipartimenti disciplinari,...), nel precedente triennio, hanno permesso di identificare le priorità degli esiti sulle quali lavorare per il nuovo triennio di riferimento. Le criticità negli esiti degli studenti, pur attenuate dall'importante lavoro di confronto e progettazione condivisa che si è consolidato nella scuola, permangono nell'area



delle prove standardizzate dove si registrano ancora risultati inferiori ai riferimenti territoriali per un numero significativo di classi. Si lavorerà inoltre nell'area dei risultati a distanza per incrementare l'aderenza tra il consiglio orientativo individuato dalla scuola e la scelta effettiva delle famiglie ed aumentare quindi la percentuale di studenti che seguendo il consiglio orientativo ottengono il successo formativo a distanza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Favorire l'eccellenza

Traguardi

Aumento della percentuale di studenti che consegue alta votazione finale e/o certificazioni e riconoscimenti.

Priorità

Favorire il successo formativo

Traguardi

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce basse di profitto e in dispersione scolastica.

Priorità

Miglioramento delle competenze di base

Traguardi

Ridurre e/o eliminare il cheating nei risultati delle prove invalsi di italiano e matematica rispetto alle scuole con contesto socio economico simile. Rendere più uniformi i risultati tra le classi in italiano e matematica

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi



Migliorare i risultati in italiano, inglese e matematica nelle prove standardizzate ed operare sulla riduzione della varianza tra classi

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali

Traguardi

Agire sul contenimento del cheating nei risultati delle prove invalsi rispetto alle scuole con contesto socio economico simile

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Elaborare strategie didattiche per migliorare l'acquisizione trasversale delle competenze sociali e di cittadinanza degli alunni

Priorità

Migliorare la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave, sociali e di cittadinanza.

Traguardi

Implementare strumenti condivisi di osservazione sistematica e di valutazione delle competenze chiave, sociali e di cittadinanza.

Risultati A Distanza

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo e ottengono il successo formativo a distanza

Traguardi

Innalzare la percentuale di studenti promossi nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e la riflessione sulle linee educativo-didattiche poste in essere negli anni scolastici precedenti hanno evidenziato la necessità di impostare una progettualità che si basi sull'acquisizione delle competenze di base, dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, elemento essenziale per lo sviluppo di competenze linguistiche, logico-matematiche e sociali, finalizzate alla crescita della persona, al pieno esercizio della cittadinanza, alla capacità di interagire e al raggiungimento del successo scolastico.

Si punterà ad una progettualità che mettendo in atto tutte le azioni nelle varie forme - didattiche, educative, strategiche - amplierà l'offerta formativa mediante proposte in grado di favorire lo sviluppo delle competenze-chiave, dell'inclusione sociale, del merito e della valorizzazione delle eccellenze, del recupero delle carenze formative, dell'innovazione tecnologica. Particolare attenzione, sulla scorta di ciò che il mondo contemporaneo richiede, sarà riservata al potenziamento delle lingue straniere e delle eccellenze, sia in ambito curricolare che extracurricolare.

Le varie attività verranno quindi interpretate in modo che esse possano contribuire a migliorare gli apprendimenti, l'autonomia e la responsabilità degli studenti. Pertanto saranno progettate attività e metodologie orientate alla riduzione dell'insuccesso scolastico; saranno elaborati e utilizzati strumenti per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni; si elaboreranno strumenti, quali prove strutturate e standardizzate, per la valutazione intermedia e finale degli esiti delle studentesse e degli studenti.

Si punterà a superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e a migliorare l'impianto metodologico, incrementando la didattica laboratoriale e l'innovazione digitale in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi.

Si progetteranno attività che realizzeranno una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti e delle particolari situazioni di disagio. Occorrerà rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vivrà serenamente la realtà scolastica avrà i presupposti per consolidare l'autostima e raggiungerà il successo personale e scolastico. In questo senso sarà necessario progettare percorsi personalizzati o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali.



Si lavorerà anche per creare un percorso di orientamento rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado al fine di fornire gli strumenti utili ad aiutare l'alunno ad imparare a riconoscere le proprie attitudini, ad orientare le proprie scelte, facilitare la realizzazione personale, promuovere il successo formativo e ridurre la dispersione scolastica.

Alcuni punti nodali nella programmazione saranno:

la partecipazione alle iniziative del Piano Operativo Nazionale, Programmazione 2014-2020, predisponendo, sulla base dell'autovalutazione dei bisogni, un piano integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di criticità e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;

l'inclusione scolastica, intesa come necessità di rispettare i diritti di ognuno e di garantire a tutti il successo formativo nel segno dell'uguaglianza e delle pari opportunità;

i rapporti con il territorio e la collaborazione scuola-famiglia, improntati a leale collaborazione e finalizzati all'uso sinergico delle risorse, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle competenze, in modo da costruire una scuola realmente interessata al bacino di utenza e alla crescita del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 9) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione Percorso

In relazione agli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare, le motivazioni sono le seguenti:

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione



Il curriculum rimanda alle indicazioni nazionali ad eccezione di alcuni aspetti peculiari. Ci sono dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti .

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Per le discipline che prevedono le prove scritte si utilizzano le prove standardizzate comuni con valutazioni iniziali, intermedie e finali.

Area di processo: ambienti di apprendimento

La scuola si dimostra in grado di creare un ambiente di apprendimento complessivamente valido dal punto di vista organizzativo e relazionale, nonostante gli spazi rispondano parzialmente alle esigenze degli studenti.

Area di processo: inclusione e differenziazione

La scuola attiva progetti e processi di inclusione per gli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e stranieri, promuovendo il rispetto delle differenze e delle diversità. La scuola deve incentivare, anche in orario extracurricolare, attività di recupero e potenziamento in materie diverse da italiano e matematica e monitorare in modo più capillare, con verifiche iniziali, intermedie e finali, i risultati degli esiti.

Area di processo: continuità e orientamento

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici anche se le attività sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola organizza adeguate attività di orientamento. Oltre il 50% degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola, ma quest'ultima non attiva azioni sistematiche di monitoraggio dei risultati.

Area di processo: orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola ha definito la missione e le priorità ma deve essere migliorato il coinvolgimento strategico. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sempre sono attuati in modo non sistematico. E' presente una definizione delle responsabilità dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.

Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, ma non sono del tutto sufficienti.



Al fine del conseguimento delle proprie finalità la scuola negli ultimi anni ha realizzato buona parte dei progetti con finanziamenti PON.

Area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Dal questionario di autovalutazione d'istituto è emerso che i docenti in alta percentuale ritengono utile attività di aggiornamento su tematiche inerenti l'uso delle nuove tecnologie e la conoscenza di nuovi modelli didattici anche per rispondere ai bisogni formativi degli allievi e in particolare dei BES. Sono presenti i Dipartimenti Disciplinari per lo scambio e il confronto.

Area di processo: integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

La scuola partecipa a reti e/o collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'istituto, nell'ultimo triennio ha incrementato l'apertura ad altri enti e soggetti esterni presenti sul territorio; intende coinvolgere maggiormente i genitori, migliorando le modalità di ascolto e di collaborazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzare gli spazi e i metodi per favorire l'attuazione di una didattica efficace e innovativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento delle competenze di base

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare le azioni finalizzate alle reali esigenze degli alunni e monitorare con regolarità gli esiti. Coinvolgere tutti gli alunni con difficoltà nelle attività scolastiche e para-scolastiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento delle competenze di base

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare azioni finalizzate a garantire la continuità nell'istituto. Monitorare i risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento delle competenze di base

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Aumentare la percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo e ottengono il successo formativo a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Incrementare le azioni di coordinamento tra le figure scelte e monitorare i risultati attraverso meccanismi e strumenti di controllo strutturati e comuni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Curricolo, progettazione e valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo formativo

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave, sociali e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incrementare la formazione e valorizzare le competenze delle risorse interne

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle competenze di base

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Incentivare la partecipazione dei genitori alle scelte strategiche della scuola. Accesso al registro elettronico da parte di tutti i genitori

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo formativo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI D'ISTITUTO CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Team dei docenti

Risultati Attesi

Potenziamento delle competenze nella comunicazione madrelingua, plurilingua ed interculturale;

Potenziamento delle competenze di base in matematica, scienze e tecnologia;

Potenziamento delle competenze artistiche e di cittadinanza;

Potenziamento delle competenze sociali e civiche;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale area 2

Risultati Attesi

Verifica finale, indirizzata a conoscere il grado di soddisfazione di chi ha vissuto, realizzato e utilizzato l'offerta formativa realizzata.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Gestione della scuola e leadership partecipativa, fondata sulla massima collaborazione e partecipazione di tutto il personale, al fine di sviluppare in ognuno il senso di appartenenza e di responsabilità legato al proprio ruolo;

organizzazione amministrativa, generale e qualità dei servizi, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, con la previsione di orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche;

sviluppo della comunicazione pubblica attraverso l'implementazione del sito web istituzionale e di altre attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative dell'istituto e ad acquisire feedback sulla qualità del servizio erogato alla collettività;

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I principali elementi di innovazione già avviati all'interno dell'Istituto e da consolidare nel prossimo triennio interessano sia l'aspetto didattico che quello gestionale ed amministrativo.

Innovazione digitale e didattica laboratoriale favoriranno lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, tramite il potenziamento degli strumenti didattici e la formazione dei docenti. Un altro elemento di innovazione è rappresentato dalle piattaforme didattiche open source gratuite che vengono utilizzate in via sperimentale da parte di alcuni docenti. L'utilizzo delle piattaforme didattiche rappresenta un'occasione importante per ripensare al modo di fare scuola, innovando l'impianto didattico tradizionale e percorrendo nuovi percorsi capaci di stimolare le competenze digitali. Mediante le piattaforme (Edmodo, Minecraft, ...) vengono costituite delle classi virtuali o dei gruppi di lavoro in un ambiente sicuro e stimolante, permettendo alla didattica di "uscire dall'aula" ed integrare la realtà esterna nelle sue pratiche. Inoltre è possibile creare, modificare, catalogare contenuti digitali utili al processo educativo e condividere materiali e link, svolgere attività didattiche "a distanza" anche in collaborazione con altre scuole.

La prosecuzione dei percorsi sul pensiero computazionale è, infine, un ulteriore fattore innovativo. La programmazione (Coding) aiuta a sviluppare le competenze logiche, utilizzare strumenti logici per potenziare il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi in modo efficiente.



Attraverso software didattici specifici è possibile sperimentare un linguaggio di programmazione di tipo grafico accattivante, per creare giochi e animazioni mediante l'inserimento e l'applicazione di comandi.

Per quanto riguarda l'aspetto gestionale ed amministrativo l'innovazione proseguirà su:

processo di dematerializzazione e di digitalizzazione della documentazione nel rapporto scuola-docenti, rendendo più snelle ed efficaci le interazioni del personale con la segreteria e la gestione delle procedure e dei processi didattici;

sviluppo della comunicazione pubblica attraverso l'implementazione del sito web istituzionale e di altre attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative dell'istituto e ad acquisire feedback sulla qualità del servizio erogato alla collettività;

gestione della scuola e leadership partecipativa, fondata sulla massima collaborazione e partecipazione di tutto il personale, al fine di sviluppare in ognuno il senso di appartenenza e di responsabilità legato al proprio ruolo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Partecipazione alle iniziative del Pon, Programmazione 2014-2020, predisponendo, sulla base dell'autovalutazione dei bisogni, un piano integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di criticità e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;

valorizzazione del personale docente e ata e impegno per la qualità dell'insegnamento tramite programmazione di attività di formazione finalizzate al miglioramento della propria professionalità' e delle proprie competenze, nell'ottica del miglioramento dell'attività dei docenti e dei servizi;

valorizzazione del personale docente e ata e impegno per la qualità dell'insegnamento tramite programmazione di attività di formazione finalizzate al miglioramento della propria professionalità' e delle proprie competenze, nell'ottica del miglioramento dell'attività dei docenti e dei servizi;

Assegnazione di compiti specifici con assunzione di responsabilità e incremento



delle azioni di coordinamento tra le figure di sistema.

CONTENUTI E CURRICOLI

Innovazione digitale e uso delle piattaforme e di software didattici; didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze di base e digitali degli studenti; sviluppo del curricolo verticale, al fine di costruire un percorso formativo coerente per lo sviluppo delle competenze-chiave.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>□ Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF; □ rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc) □ sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia); □ sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità. Funzioni interne al plesso: □ essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; □ far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; □ gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; □ coordinare le mansioni del personale ATA; □ gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; □ segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; □ creare un clima</p>	2
----------------------	--	---



	<p>positivo e di fattiva collaborazione; □ assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: □ informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; □ raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; □ realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: □ instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; □ instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Composto da docenti individuati dal Dirigente Scolastico (Collaboratori del Dirigente scolastico, docenti Funzione Strumentale, Referenti di plesso) lo staff supporta il DS a livello consultivo, propositivo e gestionale al fine di monitorare il funzionamento e l'efficacia del servizio offerto dall'Istituzione scolastica e di migliorarne la qualità.</p>	<p>18</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera</p>	<p>4</p>



	<p>del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzane del PTOF ,il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Nell'istituto sono individuate n 4 aree di funzionamento: AREA 1. Coordinamento alle attività del POF ; AREA 2. Coordinamento e gestione del sito web; monitoraggio ed Autovalutazione d'Istituto; AREA 3. Interventi e servizi a favore degli alunni; Continuità e orientamento.; AREA 4. Area Inclusione, integrazione, gestione del disagio scolastico; Supporto al lavoro dei docenti.</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">□ Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; □ far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; □ gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; □ coordinare le mansioni del personale ATA; □ gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; □ segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; □ creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; □ assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato; □ essere responsabile della sicurezza	10



Animatore digitale	L'animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative in riferimento alle azioni individuate nel Piano Nazionale scuola Digitale. Deve coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio per la creazione di gruppi di lavoro specifici.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di accompagnare l'innovazione didattica, a partire dai contenuti del PNSD, nelle istituzioni scolastiche e di supportare l'attività dell'Animatore digitale	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • sostituzione docenti assenti 	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



<p>AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<p>Ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • sostituzione docenti assenti 	<p>1</p>
---	--	----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: □ attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; □ emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; □ effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; □ predisponde la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; □ definisce ed esegue tutti</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>gli atti contabili, di ragioneria ed economato; □ cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; □ predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; □ cura l'istruttoria delle attività contrattuali; □ determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; □ valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; □ gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE D'AMBITO 16**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



❖ RETE D'AMBITO 16 PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RESABES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete per il supporto a docenti e famiglie nel trattamento degli studenti BES

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE LAVORATORI

Formazione del personale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i lavoratori della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE DOCENTI

Didattica per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA

Corso sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE DEI LAVORATORI 2

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.8. Piano per la didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN PIERO PATTI	MEAA87801T
LIBRIZZI	MEAA87802V
COLLA MAFFONE	MEAA87803X
BRAIDI	MEAA878041
MONTALBANO ELICONA	MEAA878052
BASICO' - PIANO QUADRO	MEAA878063

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,

percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.PIERO PATTI	MEEE878013
LIBRIZZI	MEEE878035
FRAZ. ARANGERA	MEEE878046
FRAZ. S. MARIA	MEEE87808A
MONTALBANO ELICONA	MEEE87809B
BASICO' CENTRO	MEEE87810D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN PIERO PATTI	MEMM878012
LIBRIZZI	MEMM878023
" RONCALLI " MONTALBANO E.	MEMM878034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse

identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Ordine Scuola: **INFANZIA**

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Ordine Scuola: **PRIMARIA**

Gli obiettivi generali del processo formativo della scuola primaria, da perseguirsi in stretta relazione con la famiglia, sono stati definiti con lo scopo di favorire nel bambino la costruzione e lo sviluppo del profilo di competenze al termine del primo ciclo di istruzione, previsto dalle Indicazioni Nazionali (2012-2017).

Al termine della scuola primaria, il bambino deve essere in grado di affrontare con una certa autonomia le situazioni di vita tipiche della propria età, integrando alle esperienze educative vissute in famiglia gli apprendimenti sviluppati a scuola.

Comincia a manifestare una certa consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e si rapporta con gli altri in un'ottica di rispetto reciproco, esprimendo le proprie opinioni personali e ascoltando quelle altrui.

Si impegna per portare a compimento il proprio lavoro e rispetta le regole condivise; chiede aiuto quando si trova in difficoltà e ha cura e rispetto di sé, degli altri e delle funzioni pubbliche alle quali partecipa.

Il bambino ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere testi adeguati alla propria età e da permettergli di esprimere le proprie idee e raccontare le proprie esperienze; conosce inoltre gli elementi principali della lingua inglese, comprendendo o formulando brevi messaggi legati a contesti familiari.

Si muove con sicurezza nel calcolo di base ed è in grado di affrontare e risolvere semplici problemi legati alla vita quotidiana e di spiegare il proprio ragionamento.

Possiede competenze digitali ad un livello iniziale, dà espressione alla propria curiosità, osserva ambienti, fatti e fenomeni e si impegna in vari campi espressivi, motori ed artistici, cominciando ad individuare quelli che gli sono più congeniali.

La scuola si propone di accompagnare il bambino nel raggiungimento di questi traguardi ponendosi i seguenti **obiettivi generali**:

valorizzare l'esperienza del bambino, maturata in famiglia, nel rapporto con gli altri e

con il mondo, che apprezza questo patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale e dedica particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione comune;

valorizzare la corporeità come dimensione della persona, in quanto il corpo fa parte dell'essere e dell'agire del bambino nel mondo;

nel rispetto della coscienza morale e civile di ciascuno, mirare a far esplicitare ai bambini le idee e i valori presenti nell'esperienza;

accompagnare i bambini ad ordinare ed interpretare il proprio patrimonio di esperienza culturale e comportamentale (mondo delle categorie empiriche) alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche presenti negli ambiti disciplinari di studio (mondo delle categorie formali del sapere); arricchire la visione del mondo e della vita del bambino attraverso il confronto personale con il mondo circostante per un miglioramento di sé e un'introduzione adeguata in tutti i contesti di vita personale e comunitaria;

valorizzare la diversità come ricchezza nel rispetto delle persone e delle culture per operare con sensibilità, creatività e partecipazione;

stimolare l'impegno personale e la pratica della solidarietà nella realizzazione di fini ed ideali, dialogando e partecipando in modo costruttivo alla realizzazione di obiettivi comuni;

promuovere l'educazione integrale della personalità del bambino attraverso l'autonomia personale, la responsabilità, la creatività, il gusto per il bello e il buono e il vero.

Ordine Scuola: **SECONDARIA di 1^ GRADO**

Gli obiettivi generali del processo formativo della Scuola secondaria, da perseguirsi in stretta relazione con la famiglia, sono stati definiti con lo scopo di favorire negli allievi lo sviluppo ed il raggiungimento del profilo di competenze previsto dalle Indicazioni Nazionali (2012-2017) al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente, al termine della scuola secondaria di primo grado, deve saper affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni, integrando le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità agli apprendimenti sviluppati a scuola e allo studio personale.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto

reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di comprendere le analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

La scuola si propone di accompagnare gli allievi nel raggiungimento di questi traguardi ponendosi i seguenti **obiettivi generali**:

curare l'educazione integrale della persona: utilizzare le conoscenze e le abilità per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le dimensioni e per consentire loro di agire in maniera responsabile;

aiutare lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della complessità dei fattori che costituiscono la realtà al fine di un inserimento critico e responsabile in essa;

orientare: mettere l'alunno nella condizione di definire la propria identità e di costruire un progetto di vita, fondato su una verificata conoscenza di sé;

garantire la presenza di adulti coerenti e significativi che, con la famiglia, accompagnino il preadolescente nella maturazione della propria identità;

motivare: la scuola si impegna a radicare l'apprendimento sulle effettive capacità di ciascuno per rispondere al bisogno di significato, utilizzando modalità motivanti e ricche di senso;

prevenire i disagi e recuperare gli svantaggi, leggendo i bisogni dei preadolescenti e proponendo esperienze educative per superare le situazioni problematiche, coinvolgendo le famiglie e il territorio; costruire una relazione educativa: superando la logica di solo "scambio" e di ruolo, la scuola si propone di realizzare una relazione educativa fondata sull'attenzione alla persona

ALLEGATI LINK:

GRIGLIA COMPORTAMENTO 1-2 PRIMARIA

<http://www.icritalevimontalcinisanpieroipatti.edu.it/attachments/article/74/Griglia%20comportamento%20primaria.pdf>

GRIGLIA COMPORTAMENTO 3-4-5 PRIMARIA

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Griglia%20comportamento%203-4-5%20primaria.pdf>

GRIGLIA COMPORTAMENTO SECONDARIA

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/Griglia%20comportamento%20secondaria.pdf>

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SAN PIERO PATTI MEAA87801T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

COLLA MAFFONE MEAA87803X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MONTALBANO ELICONA MEAA87805Z

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

BASICO' - PIANO QUADRO MEAA878063

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S.PIERO PATTI MEEE878013

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LIBRIZZI MEEE878035

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FRAZ. ARANGERA MEEE878046

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FRAZ. S. MARIA MEEE87808A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTALBANO ELICONA MEEE87809B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

BASICO' CENTRO MEEE87810D
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SAN PIERO PATTI MEMM878012
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

LIBRIZZI MEMM878023
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

" RONCALLI " MONTALBANO E. MEMM878034
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni ordine di scuola sono previste n.33 ore di educazione civica, come si evince dal curriculum verticale d'Istituto.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

RITA LEVI-MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La nostra scuola ha predisposto il Curricolo di scuola per lo sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza, con riferimento al Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA Le grandi trasformazioni economiche, sociali, culturali, tecnologiche e scientifiche, di cui il mondo in cui viviamo è testimone, e il persistere di gravi difficoltà nello sviluppo di competenze di base dei più giovani, hanno reso indispensabile la definizione di un curriculum di Cittadinanza. Quest'ultimo assume un significato particolare anche alla luce di alcuni recenti documenti quali "Le Indicazioni nazionali e nuovi scenari", la nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea" (22 maggio 2018) e la Legge n. 92/2019, che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e le conseguenti "Linee guida" (22 giugno 2020). In particolare, la nuova Raccomandazione del Consiglio Europeo introduce otto nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente per adeguarle alle mutate condizioni socio-economico-culturali. " Non basta più dotare i giovani di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze: è necessario che sviluppino resilienza, un ampio corredo di competenze e la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Le nostre società ed economie dipendono in forte misura dalla presenza di persone altamente istruite e competenti". Le otto competenze sono quelle " di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale , uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva " e" sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società". In materia di cittadinanza, dunque, la competenza si riferisce alla capacità " di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. [...]". Le otto competenze sono: • competenza alfabetica funzionale, che comprende l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni

e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione; la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto; • competenza multilinguistica, che comprende la conoscenza del vocabolario e della grammatica di lingue diverse; la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici di tali lingue; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, cioè la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi). La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni. Le competenze in tecnologie e ingegneria consistono nella applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai bisogni avvertiti dagli esseri umani; • competenza digitale, che si riferisce alla capacità di utilizzo degli strumenti digitali e comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, che consiste nella capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo; • competenza in materia di cittadinanza, che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale; • competenza imprenditoriale, che riferisce alla consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le capacità imprenditoriali si basano sulla creatività, che comprende pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, che richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulla vita e sulle idee dei singoli individui.

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità: nella parte descrittiva del documento, emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. La Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione. Ognuno di noi, infatti, può partecipare attivamente alla vita civile in virtù della conoscenza e grazie al rispetto di valori condivisi riferibili a concetti basilari quali democrazia, giustizia, uguaglianza, diritti e doveri dei cittadini, identità culturali, rispetto dell'ambiente. Partecipare vuol dire stare insieme agli, interagendo in modo positivo nel pieno rispetto dei diversi punti di vista e degli altrui diritti fondamentali. Significa vedere gli altri come risorsa, per affrontare e risolvere i problemi della collettività e per raggiungere obiettivi comuni. Significa essere cittadini consapevoli del proprio ruolo in una società liquida in continuo cambiamento per esserne protagonisti. Tutto questo comporta l'acquisizione e lo sviluppo di un atteggiamento "aperto" che garantisca a chiunque di esercitare il fondamentale diritto alla cittadinanza attiva e che si manifesta attraverso: - La capacità di mostrare tolleranza e solidarietà riconoscendo e accettando le diversità culturali presenti in una stessa comunità; - Il senso di responsabilità, comprensione e rispetto verso i valori condivisi e i principi democratici; - La disponibilità a rispettare i valori e la sfera privata degli altri; - L'interesse verso la conoscenza e la comprensione delle organizzazioni sociali e politiche operanti sul territorio; - Il coinvolgimento in attività civili, come il sostegno alla diversità sociale, all'integrazione e allo sviluppo sostenibile; - La volontà di partecipare ai processi decisionali democratici e di impegnarci nella sfera pubblica. La scuola è il luogo in cui queste parole possono tradursi in esperienze, sperimentare che cosa significa partecipare alla vita civile e sociale, capire che la collaborazione e la partecipazione sono più efficaci della competizione e dell'individualismo. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il

loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Le stesse Indicazioni Nazionali del 2012 riservano un'attenzione particolare a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell'ONU, caratterizzata da 17 obiettivi per lo sviluppo. In particolare, la scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n°4 "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", ma nel documento si sottolinea che l'istruzione può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda " fornendo competenze culturali , metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". La legge n.92/2019 con successive Linee guida (22 giugno 2020) definite con decreto del Ministro dell'Istruzione , dell'Università e della ricerca, introduce l'Educazione Civica come materia dal voto autonomo in pagella con la finalità di promuovere una partecipazione consapevole alla vita civile, culturale, sociale e politica . Ai sensi dell'art. 1" L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" . Inoltre, " l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare, in particolare principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona". All'art. 7 della suddetta legge si afferma la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di Corresponsabilità. L'educazione civica assume un carattere di trasversalità: " ogni disciplina" si legge nelle Linee Guida" è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno" ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il principio di trasversalità del nuovo insegnamento risulta fondamentale, anche in ragione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rimanendo in interconnessione con le altre nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei

bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Trasversalità significa far sviluppare atteggiamenti autonomi e responsabili attraverso tutti gli insegnamenti del curricolo, in modo quotidiano, diffuso e ordinario, tenendo presente che il punto di vista della cittadinanza è presente in ognuno di essi e che tutti i saperi costruiscono la cittadinanza. Le istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli d'istituto e l'attività di programmazione didattica, prevedendo che per ciascun anno di corso, l'orario non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. (Legge n.92/2019, art. 2, commi 3 e 4). I nuclei tematici, come riportato dalle Linee Guida, si sviluppano attraverso tre nodi concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale, internazionale), legalità e solidarietà. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Agenda 2030 dell'ONU con i suoi 17 obiettivi) 3. CITTADINANZA DIGITALE (art. 5 Legge 92/2019) . Per quanto riguarda la valutazione, la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009. Il docente a cui sono affidati i compiti di coordinamento acquisisce dai docenti gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione ad attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Le Linee Guida suggeriscono che "I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica". La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità, e conoscenze indicate programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. "In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica". Fino all'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i Collegi

Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/2024 sarà il Ministero dell'Istruzione a dare indicazioni circa la valutazione di educazione Civica.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA 2020-2023 - (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

PREMESSA Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento dei nostri docenti, i quali mirano a realizzare una continuità orizzontale e verticale, che contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PTOF .PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare e attraverso le varie proposte progettuali. La realizzazione dei progetti elencati nel prospetto allegato nell'anno scolastico 2020/2021 è subordinata alla situazione emergenziale determinata dalla pandemia da Covid-19

ALLEGATO:

PROSPETTO PROGETTI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" accoglie e fa proprio il Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione, le relative competenze chiave delle Raccomandazioni dell'Unione Europea e dei più recenti documenti "Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione" e

“Indicazioni nazionali e nuovi scenari” che hanno come principale obiettivo la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l’istruzione scolastica. Il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione si propone quindi, di riequilibrare gli insegnamenti esistenti, dando maggiore centralità al tema della Cittadinanza, che diventa il punto di riferimento di tutte le discipline. Le competenze chiave rappresentano la cornice e lo sfondo per tutti i saperi: vanno oltre le specificità delle singole discipline per delineare strumenti culturali, metodologici e relazionali che permettono di partecipare alla vita sociale e di incidere attivamente sulla realtà. La scuola ha il compito di promuovere, sin dalla scuola dell’infanzia, interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA.PDF

Approfondimento

La progettazione delle attività in relazione al Piano di Miglioramento punta verso la definizione di :

UNA SCUOLA APERTA ALL'EUROPA

La scuola dell'Istituto Comprensivo “Rita Levi-Montalcini” si pone l’obiettivo di potenziare, sotto varie forme, l’apprendimento e il potenziamento delle lingue comunitarie.

Oltre all’insegnamento curricolare si continueranno a predisporre anche progetti appositi in lingua inglese e francese, che prevedono:

interventi di docenti madrelingua per consolidare la comunicazione linguistica;

laboratori per la continuità tra i diversi gradi di scuola;

corsi pomeridiani di potenziamento e recupero;

attività di animazione teatrale;

visione di film in lingua;

Teatro in lingua straniera;

stage all'estero e scambi culturali;

I docenti, sia della Scuola Primaria, che della Secondaria, si attivano, inoltre, per la realizzazione di brevi percorsi che prevedono l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) su alcuni argomenti curricolari. Queste attività valorizzeranno un'Offerta Formativa centrata sullo sviluppo di specifiche abilità degli studenti quali futuri cittadini del mondo.

UNA SCUOLA PER LE ECCELLENZE

La scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi; in tal senso promuove l'innalzamento dei risultati scolastici ed educa ad una sana competitività.

La valorizzazione delle eccellenze promuove la cultura del merito, motiva allo studio e all'impegno, stimola l'esplorazione di tematiche e metodologie nuove, favorisce la maturazione e la crescita personale attraverso il confronto e l'influenza positiva della competizione.

L'Istituto Comprensivo attiverà in orario curricolare ed extra-curricolare, percorsi formativi di approfondimento della Lingua Inglese e Francese per il conseguimento di certificazioni linguistiche (Trinity, Delf). Aderirà a progetti specifici volti alla valorizzazione delle eccellenze in campo linguistico, matematico, scientifico e tecnologico, con la partecipazione a Concorsi di scrittura, Concorsi di poesia, Giochi matematici...)

UNA SCUOLA PER LA CITTADINANZA ATTIVA

La scuola è una comunità educante dove devono essere promosse le condizioni per una formazione basata sulla convivenza civile e democratica, la legalità, la solidarietà, il rispetto dei diritti umani e quelli dell'infanzia, l'educazione alla pace e alla multiculturalità, ma anche sul rispetto e la salvaguardia delle tradizioni. L'area geografica in cui opera la scuola presenta difficoltà sia economiche che socio-culturali e, in questo contesto la scuola si pone spesso come unico presidio educativo e formativo in grado di attivare iniziative e percorsi per il recupero delle diverse situazioni problematiche, anche latenti, e per la crescita umana e culturale, nel rispetto delle singole individualità e della legalità. La progettazione e l'attivazione di

laboratori creativi, attraverso l'uso dei diversi linguaggi: grafico-pittorico, musicale, espressivo-teatrale, digitale e il conseguente uso di diverse metodologie, integrate fra loro e a favore di una didattica di tipo laboratoriale, avranno lo scopo di coinvolgere alunni, anche in situazione di svantaggio e di disabilità, in attività che, stimolando interessi, inclinazioni e creatività, favoriranno la realizzazione di produzioni innovative e promuoveranno una cultura della legalità, anche con il contributo di enti, associazioni ed esperti nei vari settori.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA MADRE E IN LINGUA STRANIERA

Progetto lettura; primaire en francaise; E-twinning; inglese all'infanzia; CLIL; teatro in lingua; Trinity; Delf

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze nella comunicazione madrelingua, plurilingue ed interculturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Lingue
Multimediale

❖ Aule: Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE**

Coding; Giochi della scienza; Solo lo stupore conosce (astronomia); Giochi matematici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia; competenze digitali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

❖ Aule: Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ ARTISTICHE E SPORTIVE, INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE.**

Laboratori: teatro; musica; sport; arte; fonologici e logici; viaggi d'istruzione e visite guidate; CreArteS

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze artistiche e creatività per la cittadinanza; Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

Legalità; ambiente e territorio; sicurezza nelle scuole; toGo Italia

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA E BENESSERE DELLA PERSONA

Prevenzione delle dipendenze; educazione alimentare; lotta al bullismo e al cyberbullismo; orientamento

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche; Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla prevenzione delle dipendenze e al rispetto delle persone.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **RECUPERO DELLE ABILITÀ DI BASE**

Recupero di Italiano e Matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze di base nella comunicazione madrelingua e in matematica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ Aule:

Multimediale

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari: tutta l'utenza scolastica

La digitalizzazione amministrativa della scuola si propone di diminuire i processi che utilizzano il supporto cartaceo e potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente.

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un elemento strategico per il funzionamento della scuola digitale: il miglioramento, in termini di risparmio di tempo e di risorse, della gestione burocratica dei processi ha un impatto positivo su tutta la comunità scolastica.

Tramite gli strumenti offerti dalla digitalizzazione, si possono ottenere così i vantaggi tipici di ogni processo di informatizzazione e cioè una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa ed una maggiore trasparenza e semplificazione dei procedimenti.

Ci si propone di creare, inoltre, un raccordo

STRUMENTI

ATTIVITÀ

sempre più produttivo tra digitalizzazione amministrativa e didattica, ampliando le potenzialità del Registro elettronico.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Tramite gli strumenti offerti dalla digitalizzazione, si possono ottenere così i vantaggi tipici di ogni processo di informatizzazione e cioè una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa ed una maggiore trasparenza e semplificazione dei procedimenti.

Ci si propone di creare, inoltre, un raccordo sempre più produttivo tra digitalizzazione amministrativa e didattica, ampliando le potenzialità del Registro elettronico.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Diffusione della pratica del coding a tutta la scuola primaria.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Corsi di formazione per tutto il personale
sull'innovazione digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SAN PIERO PATTI - MEAA87801T

LIBRIZZI - MEAA87802V

COLLA MAFFONE - MEAA87803X

BRAIDI - MEAA878041

MONTALBANO ELICONA - MEAA878052

BASICO' - PIANO QUADRO - MEAA878063

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Le procedure di valutazione utilizzate nella Scuola dell'Infanzia si basano
sull'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza.

ALLEGATI: Protocollo di valutazione primaria link.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la valutazione si fa riferimento alla rubrica allegata

ALLEGATI: RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023
(6).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SAN PIERO PATTI - MEMM878012

LIBRIZZI - MEMM878023

" RONCALLI " MONTALBANO E. - MEMM878034

Criteri di valutazione comuni:

L'ORDINANZA N. 172 del 04/12/2020 avente come oggetto:

“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria” prevede il giudizio descrittivo di ogni studente che sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Per la documentazione al nuovo sistema di valutazione si rinvia al sito dell'i.c. Rita Levi Montalcini- sez. PTOF 2020 oppure ricopiando il seguente URL (link) nella barra degli indirizzi del motore di ricerca.

<https://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/index.php/l-istituto/piano-dell-offerta-formativa-triennale/102-ptof-8>

La Valutazione è parte integrante della programmazione, è un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento.

E' a cura dei docenti, che valutano, collegialmente, gli apprendimenti e i comportamenti dei singoli alunni e ne certificano le competenze acquisite.

Si valuta:

1. all'inizio, per conoscere la situazione d'ingresso degli alunni e quindi progettare i percorsi formativi (valutazione diagnostica);
2. in itinere, per conoscere e regolare continuamente il processo di insegnamento/apprendimento (valutazione formativa);
3. alla fine di ogni:

- bimestre
- quadrimestre
- anno

per accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite (valutazione sommativa).

Per tutte le classi rimane in vigore l'uso della scheda personale dell'alunno, la cui compilazione è affidata alla competenza di tutti i docenti titolari delle attività educative e didattiche previste dalle relative programmazioni.

La modalità di valutazione segue la scansione quadrimestrale.

Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza della valutazione nazionale degli apprendimenti, partecipa al Sistema di Valutazione promosso dal MIUR e realizzato dall'INVALSI.

Questo tipo di valutazione non interferisce con la normale attività di valutazione didattica che rimane di diretta competenza dei docenti, ma costituisce per essa un ulteriore supporto.

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

La valutazione nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale, continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla

descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo.

In riferimento al DL 62/2017 la valutazione numerica terrà conto globalmente:

- della preparazione e della maturità evidenziata in ingresso
- delle prestazioni in itinere
- dei processi di apprendimento in evoluzione
- dell'impegno dell'alunno
- della personalità e del contesto socio-culturale in cui l'alunno è inserito
- dell'evoluzione della maturazione personale anche in ordine alla socializzazione e alla collaborazione.

Dovrà essere:

- coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- rigorosa nel metodo e nelle procedure
- valida, attendibile, trasparente ed equa
- promozionale (promuovere l'acquisizione di conoscenze ed abilità)
- formativa (concorrere al processo di crescita della persona)
- orientativa (nelle scelte didattiche, metodologiche e psico-pedagogiche).

La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, come ribadito anche dal DL 62/2017

Per quanto riguarda gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno tener conto delle specifiche situazioni soggettive. Il giudizio formulato dal C.d.c. in presenza di un DSA deve fare menzione al piano di lavoro per esso predisposto, alla sua situazione di partenza e valutarlo in base ai risultati raggiunti (TAR del Lazio sentenza del 23 agosto 2010 n° 31203)

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 45 del DPR 394/99, saranno

valutabili nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica o delle attività alternative alla religione, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la valutazione dell'insegnamento di educazione civica si fa riferimento alla rubrica allegata.

ALLEGATI: RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023
(6).pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (D.Lgs. 62/2017, art.2) concorre alla formulazione del giudizio globale riportato nel documento di valutazione e viene espressa per tutto il Primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Gli ambiti considerati per la valutazione del comportamento sono: partecipazione, impegno, relazione con i compagni e con gli adulti, rispetto delle regole, assunzione di responsabilità, ma anche autonomia, modalità ed efficacia nel metodo di studio e di lavoro e le competenze digitali. Gli indicatori per la valutazione del comportamento sono riportati nell'allegato.

ALLEGATI: Griglia comportamento second..pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò ne consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di

apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la Scuola secondaria, per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE :

In sintonia con quanto previsto nell'art. 9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017, con il quale si stabilisce che il modello nazionale per la certificazione delle competenze deve essere emanato con decreto ministeriale, il MIUR, con il DM n.742 del 3/10/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che le singole istituzioni scolastiche devono rilasciare al termine del primo ciclo di istruzione (Allegato B).

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, come chiarisce l'art.1 del succitato DM, hanno il compito di certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di

insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della secondaria I grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Con tali finalità la certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato.

Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la scuola Secondaria I grado viene adottato uno specifico modello nazionale che tiene conto dei criteri indicati nell'art.9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017 precedentemente citato, dove si stabilisce chiaramente che la certificazione delle competenze deve essere redatta sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

Per la scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del Decreto legislativo n. 62/2017, dove si stabilisce quanto segue:

“Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

Il repertorio dei descrittori relativi alle Prove nazionali, come chiarisce l'art.4 comma 3 del DM n.742/2017 e come ribadito in una nota esplicativa inserita nell'Allegato B, è predisposto dall'Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

VALUTAZIONE ESTERNA:

Il decreto attuativo 62/2017, della legge n. 107/2015, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n. 107”, disciplina, tra le altre cose, le prove Invalsi, rinnovate nelle discipline oggetto di indagine e, per la scuola secondaria, anche nel ruolo.

La prova Invalsi per le classi terze della scuola secondaria di primo grado non saranno più prove d'esame, ma saranno somministrate nel corso dell'anno scolastico, non incideranno sulla valutazione degli studenti, ma saranno indispensabili per l'ammissione all' esame, come esplicitato nel DM 741/2017 e ribadito nella nota n.1865 del 10/10/2017, dove si chiarisce che tra i requisiti per l'ammissione all' esame vi è il seguente: “aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI”.

Le prove scritte relative all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, come chiarisce la succitata nota ministeriale, saranno predisposte dalla commissione, e risultano pertanto tre:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere

studiate.

Le prove Invalsi si svolgeranno entro il mese di aprile e saranno somministrate mediante computer (CBT – Computer Based Testing) come stabilito nell'art.7 del Decreto legislativo n.62/2017

Valutazione DDI:

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti che frequentano l'IC "Rita Levi Montalcini".

La progettazione della didattica in modalità digitale, tenendo conto del contesto, assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività. Con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

ALLEGATI: Griglia di valutazione didattica a distanza.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.PIERO PATTI - MEEE878013

LIBRIZZI - MEEE878035

FRAZ. ARANGERA - MEEE878046

FRAZ. S. MARIA - MEEE87808A

MONTALBANO ELICONA - MEEE87809B

BASICO' CENTRO - MEEE87810D

Criteri di valutazione comuni:

L'ORDINANZA N. 172 del 04/12/2020 avente come oggetto:

"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" prevede il giudizio descrittivo di ogni studente che sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note,

mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

I documenti relativi alla valutazione, secondo quanto stabilito dalla citata ordinanza e dalle Linee guida, si possono trovare sul sito ufficiale dell'ic. Rita Levi Montalcini, nella sez. PTOF 2020 oppure copiando il seguente URL (link) nella barra degli indirizzi del motore di ricerca

<https://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/index.php/l-istituto/piano-dell-offerta-formativa-triennale/102-ptof-8>

La Valutazione è parte integrante della programmazione, è un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento.

E' a cura dei docenti, che valutano, collegialmente, gli apprendimenti e i comportamenti dei singoli alunni e ne certificano le competenze acquisite.

Si valuta:

1. all'inizio, per conoscere la situazione d'ingresso degli alunni e quindi progettare i percorsi formativi (valutazione diagnostica);
2. in itinere, per conoscere e regolare continuamente il processo di insegnamento/apprendimento (valutazione formativa);
3. alla fine di ogni:

- bimestre
- quadrimestre
- anno

per accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite (valutazione sommativa).

Per tutte le classi rimane in vigore l'uso della scheda personale dell'alunno, la cui compilazione è affidata alla competenza di tutti i docenti titolari delle attività educative e didattiche previste dalle relative programmazioni.

La modalità di valutazione segue la scansione quadrimestrale.

Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza della valutazione nazionale degli apprendimenti, partecipa al Sistema di Valutazione promosso dal MIUR e realizzato dall'INVALSI.

Questo tipo di valutazione non interferisce con la normale attività di valutazione didattica che rimane di diretta competenza dei docenti, ma costituisce per essa un ulteriore supporto.

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

La valutazione nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale, continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo.

In riferimento al DL 62/2017 la valutazione numerica terrà conto globalmente:

- della preparazione e della maturità evidenziata in ingresso
- delle prestazioni in itinere
- dei processi di apprendimento in evoluzione
- dell'impegno dell'alunno
- della personalità e del contesto socio-culturale in cui l'alunno è inserito

-dell'evoluzione della maturazione personale anche in ordine alla socializzazione e alla collaborazione.

Dovrà essere:

- coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- rigorosa nel metodo e nelle procedure
- valida, attendibile, trasparente ed equa
- promozionale (promuovere l'acquisizione di conoscenze ed abilità)
- formativa (concorrere al processo di crescita della persona)
- orientativa (nelle scelte didattiche, metodologiche e psico-pedagogiche).

La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, come ribadito anche dal DL 62/2017

Per quanto riguarda gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno tener conto delle specifiche situazioni soggettive. Il giudizio formulato dal C.d.c. in presenza di un DSA deve fare menzione al piano di lavoro per esso predisposto, alla sua situazione di partenza e valutarlo in base ai risultati raggiunti (TAR del Lazio sentenza del 23 agosto 2010 n° 31203)

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 45 del DPR 394/99, saranno valutabili nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica o delle attività alternative alla religione, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

ALLEGATI: Protocollo di valutazione primaria [link.pdf](#)

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la valutazione degli apprendimenti di educazione civica si fa riferimento alla rubrica allegata

ALLEGATI: RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023

(6).pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (D.Lgs. 62/2017, art.2) concorre alla formulazione del giudizio globale riportato nel documento di valutazione e viene espressa per tutto il Primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Gli ambiti considerati per la valutazione del comportamento sono: partecipazione, impegno, relazione con i compagni e con gli adulti, rispetto delle regole, assunzione di responsabilità, ma anche autonomia, modalità ed efficacia nel metodo di studio e di lavoro e le competenze digitali. Gli indicatori per la valutazione del comportamento sono riportati nell'allegato.

ALLEGATI: Griglie valutazione comportamento primaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ne consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE :

In sintonia con quanto previsto nell'art. 9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017, con il quale si stabilisce che il modello nazionale per la certificazione delle competenze deve essere emanato con decreto ministeriale, il MIUR, con il

DM n.742 del 3/10/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che le singole istituzioni scolastiche devono rilasciare al termine della scuola Primaria (Allegato A)

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, come chiarisce l'art.1 del succitato DM, hanno il compito di certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con tali finalità la certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola Primaria.

Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la scuola Primaria viene adottato uno specifico modello nazionale che tiene conto dei criteri indicati nell' art. 9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017 precedentemente citato, dove si stabilisce chiaramente che la certificazione delle competenze deve essere redatta sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato

VALUTAZIONE ESTERNA:

Il decreto attuativo 62/2017, della legge n. 107/2015, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n. 107", disciplina, tra le altre cose, le prove Invalsi, rinnovate nelle discipline oggetto di indagine.

Con il Decreto Legislativo n.62/2017, nell'art. 4, viene confermata per la scuola Primaria la presenza delle prove Invalsi di Italiano e Matematica nelle classi seconde e quinte e viene introdotta una novità, a partire dall'a.s.2017/18, riguardante solo le classi quinte dove dovrà essere somministrata anche una prova di Inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Lo svolgimento delle prove Invalsi, che verranno somministrate con i tradizionali fascicoli cartacei, si articolerà secondo un calendario predisposto annualmente.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA****INCLUSIONE**

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di San Piero Patti si pone come obiettivo prioritario la realizzazione di una scuola INCLUSIVA, capace cioè di garantire accoglienza e successo formativo a tutti gli alunni in base alle esigenze di ciascuno e mette in atto tutti gli interventi educativi ai fini

dell'inclusione e integrazione dei soggetti diversamente abili all'interno della realtà scolastica e del gruppo classe sotto l'aspetto socio-relazionale e didattico. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; questi interventi sono efficaci nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e insieme monitorano il raggiungimento degli obiettivi definiti con regolarità. L'azione di sostegno si svolge all'interno della classe, con l'obiettivo di far condividere al soggetto con difficoltà le stesse esperienze vissute dagli altri alunni. Gli alunni sviluppano gli obiettivi didattici in forma individualizzata, ma sempre in relazione al lavoro di classe, partecipano direttamente alle varie iniziative, diventando sempre più soggetti attivi del proprio apprendimento..

Con la L. 170/2010 è stata emanata la normativa in materia di trattamento dei Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**), che recepisce e regola alcuni dei problemi più diffusi nelle nostre scuole: **dislessia, disortografia e discalculia**. Si tratta di disturbi che condizionano le modalità di apprendimento, ma non sono accompagnati da deficit neurologici, sensoriali e cognitivi. Importante è la diagnosi precoce che in genere si effettua dal secondo anno della scuola primaria, anche se già nella classe prima possono essere individuati segnali premonitori. La diagnosi viene effettuata da un'equipe composta da neuropsichiatra, dallo psicologo e dal logopedista e consegnata dalla famiglia alla scuola che è obbligata a mettere in atto le opportune misure compensative e dispensative previste dalla normativa.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, hanno esteso i benefici previsti dalla legge 170/2010 a tutti i soggetti con **Bisogni Educativi Speciali** ove sono compresi i disturbi evolutivi speciali e anche quelli legati allo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.... Il nostro Istituto intende intraprendere azioni specifiche per tali soggetti e in particolare l'elaborazione di percorsi individualizzati anche attraverso l'elaborazione di un piano didattico personalizzato che punti ad una **Didattica Inclusiva**.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e

dispensativi per gli alunni con DSA e/o BES; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico strumentale.

La Direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberato in Consiglio di classe, ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP (Piano Didattico Personalizzato), firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

La scuola elabora il PAI (Piano Annuale di Inclusione), elaborato dal GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), in seguito alle individuazioni nei vari Consigli di classe degli alunni DSA e BES e la conseguente predisposizione dei suddetti piani in accordo con le famiglie. Il PAI è il documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola; individua i punti di forza e le criticità degli interventi d'inclusione posti in essere durante l'anno.

I nostri studenti effettueranno esperienze e si attiveranno negli apprendimenti insieme agli altri, solo così, cioè condividendo gli stessi obiettivi e le stesse strategie di lavoro, potranno essere veramente inclusi. Si cercherà di attivare metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali. Nel nostro istituto gli alunni con disabilità e gli alunni con bisogni speciali saranno inseriti, come sempre, in tutti i progetti previsti ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa e parteciperanno a tutte le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione che saranno programmate nel corso dell'anno scolastico. Ai fini del potenziamento della didattica in chiave inclusiva, alcune modalità di insegnamento/apprendimento si sono rivelate particolarmente efficaci e verranno utilizzate con sistematicità per tutti gli alunni:

ü Didattica laboratoriale;

- ü Laboratorio teatrale;
- ü Didattica per gruppi cooperativi (cooperative learning and teaching);
- ü Discussione euristica (Brainstorming);
- ü Conversazioni in cerchio (Circle time);
- ü Giochi di ruolo (Role playing);
- ü Mutuo insegnamento (Tutoring and peer education);
- ü Mappe concettuali;
- ü Coding

Tutto quanto appena esposto verrà attuato anche al fine di adeguarsi a quanto previsto dal D. Lgs n. 66/2017, che delinea le norme per l'inclusione scolastica degli alunni disabili (secondo l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107) e ribadisce che l'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni con differenti bisogni educativi e si definisce attraverso il coinvolgimento e la condivisione del progetto individuale di tutti coloro che intervengono nella vita dell'alunno, in modo diretto e indiretto.

Si sottolinea che il campo di intervento del suddetto Decreto riguarda tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, facendo presente che lo strumento principe per l'attuazione dell'inclusione scolastica è il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Ai sensi della legge 104 e del recente art. 9 del D.L.vo n.66/2017 è stato istituito il **G**ruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**). Nell'Istituto risulta composto dai docenti di sostegno, i docenti curricolari delle classi in cui sono inseriti gli alunni, dal docente che ricopre l'incarico di Funzione Strumentale per l'Inclusione, dai genitori degli alunni diversabili, dagli operatori socio-sanitari, dai rappresentanti degli EELL. Il GLI supporta il Collegio dei Docenti nella definizione del PAI e i consigli di classe nella stesura del PEI.

È presieduto dal Dirigente scolastico.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) svolge i seguenti compiti:

-Rileva soggetti BES da:

svantaggio sociale e culturale;

disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici;

difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Si avvale della consulenza e dell'aiuto di genitori, di rappresentanti delle ASL e degli Enti Locali per definire ed attuare il PAI (Piano Annuale di Inclusione)
- Supporta il Collegio Docenti nella definizione e nella realizzazione del PAI.
- Collabora con le istituzioni territoriali pubbliche o private per la realizzazione del PAI e la predisposizione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati).

Al fine di mettere in atto interventi adeguati ed evitare che tali disturbi determinino condizioni di disagio, il nostro Istituto ha aderito all'accordo di rete RE.S.A.B.E.S. che prevede la presenza a scuola di uno sportello che, periodicamente, permetterà ai docenti e alle famiglie interessate di fruire di una consulenza da parte di personale esperto e di un adeguato supporto al fine di trovare strategie didattiche e pedagogiche funzionali alla vita scolastica.

L'Istituto predispone annualmente un **Piano Annuale per l'Inclusione** e un **protocollo per alunni BES**.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

La scuola attiva corsi di recupero e potenziamento, in orario extracurricolare e curricolare, per gli alunni che hanno difficoltà in italiano e matematica, sia per la scuola Primaria che Secondaria. La scuola attiva corsi di eccellenza in matematica, per la partecipazione a gare esterne, e in inglese per conseguire la certificazione linguistica. Gli interventi di recupero e potenziamento, attuati anche in modo individualizzato nel lavoro d'aula (con l'utilizzo di PC e LIM, Tablet, materiale strutturato, ecc...), hanno fatto registrare risultati positivi nel triennio precedente.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale specifica

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno con disabilità. È il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno; è parte integrante e operativa del "progetto di vita"; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere in quanto documento revisionabile per funzione e definizione. Nel Piano Educativo Individualizzato sono indicati gli obiettivi ed i percorsi metodologici più adatti alle esigenze del singolo alunno disabile e per quali discipline siano stati adottati particolari criteri di valutazione e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. FASI PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALIZZATO FASE I ACCOGLIENZA - OSSERVAZIONE DIRETTA E INDIRETTA - RACCOLTA DATI - INTERPRETAZIONE DEI DATI 1. Presa visione della diagnosi funzionale e ulteriore documentazione 2. Raccordo con la scuola precedente 3. Raccordo con le famiglie (colloquio) 4. Raccordo ASL (incontro specialisti) 5. Raccordo con Associazioni. FASE II PROGETTAZIONE e ATTUAZIONE 1. Individuazione delle priorità d'intervento rispetto a: - competenze trasversali - competenze disciplinari Periodo di riferimento: settembre/ottobre. Insegnanti: sostegno/curricolari. 2. Stesura PDF (Profilo Dinamico funzionale) ad opera dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti curricolari e degli specialisti dell'ASL. e della famiglia. Periodo di riferimento: inizio di ogni ciclo scolastico. Aggiornamento: ogni inizio d'anno. FASE III PROGETTAZIONE e ATTUAZIONE • Stesura PEI (Piano Educativo Individualizzato) entro il 30 novembre. • Individuazione di obiettivi irrinunciabili in relazione al potenziale di sviluppo • Raccordo tra insegnante di sostegno, insegnanti curricolari e il percorso della classe FASE IV VERIFICA E VALUTAZIONE Criteri e strumenti di monitoraggio, valutazione dell'alunno in base agli obiettivi e ai contenuti previsti nel PEI; Verifiche: periodiche; Valutazione: quadrimestrale. L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe e non all'alunno, quindi è auspicabile che non operi sempre da solo con l'alunno diversamente abile. Le

modalità di intervento che più frequentemente risultano funzionali sono: • Intervento in classe in situazioni di lavoro diretto con l'alunno o a distanza, in questo secondo caso si cerca di evitare o disincentivare la dipendenza dell'alunno dall'insegnante di sostegno e stimolare momenti di lavoro autonomo, quando l'alunno sia in grado di gestirli. • L'insegnante di sostegno interagisce con la classe assumendosi anche l'insegnamento di discipline o di attività di cui è competente o specialista, mentre l'altra insegnante opera con l'alunno diversamente abile (scambio dei ruoli). • Intervento su un piccolo gruppo di alunni (tra cui anche l'alunno d. a.) finalizzato ad obiettivi sia comuni al gruppo, sia differenziati per i diversi componenti del gruppo. • Interventi individuali, anche esternamente alla classe, finalizzati ad obiettivi connessi all'acquisizione di strumentalità scolastiche o allo sviluppo dell'autonomia, che necessitano di attenzione e concentrazione difficili da ottenere in situazioni con numerose presenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto dal Consiglio di Classe, dagli operatori dell'ASL in collaborazione con la famiglia; è prevista la presenza di tutte le figure coinvolte nel progetto di vita dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta il primo e il più importante agente educativo-abilitativo riabilitativo con il quale la scuola ed i suoi operatori devono saper costruire un rapporto di collaborazione. I genitori vengono informati rispetto al percorso progettato e firmano la copia originale del P.E.I.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

Rapporti con privato
sociale e volontariato Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, come ribadito anche dal DL 62/2017 Per quanto riguarda gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno tener conto delle specifiche situazioni soggettive. Il giudizio formulato dal Consiglio di classe in presenza di un DSA deve fare menzione al piano di lavoro per esso predisposto, alla sua situazione di partenza e valutarlo in base ai risultati raggiunti. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 45 del DPR 394/99, saranno valutabili nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto Comprensivo e gli altri soggetti coinvolti, si impegneranno a concretizzare le azioni, nei tempi e nelle modalità previste, al fine di garantire la continuità educativo-didattica nel progetto di vita dell'alunno, elemento imprescindibile per la sua realizzazione personale ed il suo benessere. Si ritiene che il progettare azioni condivise di continuità tra i vari ordini di scuola, possa evitare la dispersione di conoscenze e strategie sperimentate nel precedente percorso di inclusione. Inoltre, la progettazione di tali azioni, sarà finalizzata a prevenire l'insorgere di problematiche o situazioni disfunzionali che comporterebbero un successivo dispendio di risorse ed energie da parte di tutti i soggetti coinvolti. Al fine di costituire una rete collaborativa tra i diversi servizi, ciascuno per le proprie competenze, si concorda di effettuare una progettazione mirata delle attività per il passaggio tra i vari ordini di scuola che prevedano lo scambio di informazioni tra i professionisti coinvolti, la conoscenza dei nuovi spazi, alcuni momenti di lavoro ludico-didattico nel nuovo ambiente e la rilevazioni di particolari bisogni in base ai quali predisporre per tempo sussidi-materiali-adequamenti di spazi e strutture. Un'analisi ancora più attenta verrà svolta al termine del Primo Ciclo supportando la famiglia nel passaggio all'ordine di scuola successivo.

❖ APPROFONDIMENTO

PIANO INCLUSIONE A. S. 2019/2020

<http://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/74/PAI%202019-2020.pdf>

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Al seguente link si trovano:

Regolamento per la didattica Digitale integrata

<https://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/93/Regolamento%20DDI>

Regolamento Anticovid

<https://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/93/Regolamento%20d'Is19%20-%20San%20Piero%20Patti.pdf>

e Patto educativo di Corresponsabilità

<https://www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it/attachments/article/93/Patto-educativo-di-corresponsabilit%C3%A0-2020-2021.pdf>

ALLEGATI:

Piano scolastico DDI.pdf